

## Passaporto Per Le Stelle

Pooh

Era un ragazzo di campagna  
venne un agente e disse: è meglio se  
vieni via con me.  
Dentro la casa del governo  
vide in persona il presidente che  
volle bere con lui.  
Poi venne gente con gli occhiali  
e macchine viste mai  
eran dottori e generali  
qualcuno disse a lui  
Dio ti aiuti cowboy.  
Era una ragazza di campagna  
agli uomini in divisa domandò:  
torno a casa o no?  
Poi nella luce del tramonto  
il vento del deserto la frustò,  
il presidente parlò:  
per uno sbaglio e un tradimento  
siamo alla guerra ormai  
due passaporti per le stelle  
li ho firmati io.  
Dio vi aiuti, addio.  
Trattenendo i muscoli la macchina tremò,  
poi saltò il coperchio e addosso al cielo si scagliò  
un minuto immenso e via  
come in una sinfonia.  
Sguardi che si toccano e si chiedono chi sei  
forse lui parlò per primo o forse prima lei,  
mentre il cielo andava via  
più veloce del pensiero.  
Era un bellissimo universo  
presero terra di traverso ma  
tutto bene all right.  
C'erano rocce e vegetali  
i fiumi gli animali e un cielo che  
sulla terra non c'è.  
C'era respiro ed abbondanza  
l'alba del mondo e poi  
una fortissima presenza  
che li attraversò.  
Benvenuti a voi.  
Benvenuti sulla spiaggia della nuova età  
cuccioli di un mondo che si è cancellato già  
non guardate indietro mai,  
non dimenticate mai.  
Fate nuovi amori fate nuove geografie  
senza cattedrali, generali e nostalgie  
senza più bandiere mai  
e che questo sole sia con voi.